Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NARH04000P

I.P.S. "V. TELESE" ISCHIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio Alto
NARH04000P	
II AC	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Medio - Basso
II E	Medio - Basso
II F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NARH04000P	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto territoriale in cui insiste l'istituzione scolastica è abbastanza ricco dal punto di vista economico e culturale, gli alunni provengono per la maggior parte da famiglie di estrazione socio-economica e culturale media, quasi tutti nativi del posto. Infatti l'incidenza degli studenti stranieri è scarsa ed è caratterizzata principalmente da stranieri nati in loco, quindi conoscitori della lingua italiana; i non italofoni non rivestono una percentuale rilevante. E' quasi nulla l'incidenza di studenti nomadi e provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Una percentuale minima di studenti proviene dalla vicina isola di Procida e questo costituisce un apporto positivo in termini di interscambio culturale e di esperienze formative.	Uno dei principali vincoli dettato dall'appartenenza dell'istituto ad un'isola è la stessa collocazione geografica che costituisce un limite per gli studenti pendolari, in termini di difficoltà di spostamento. Lo stesso fattore non consente grande comunicatività con le altre realtà scolastiche della terraferma, nonostante progetti di gemellaggio e di stage. Un altro limite è costituito dalla stagionalità lavorativa delle famiglie di appartenenza degli alunni che costringe molti genitori alla mobilità invernale o ad uno stato di disoccupazione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Data la spiccata vocazione turistica dell'isola, l'istituto rappresenta un'indispensabile opportunità di formazione culturale e professionale per il territorio, presentandosi pertanto come scuola dell'accoglienza che considera il contesto territoriale una risorsa privilegiata. La scuola da anni ha sottoscritto partnership stabili con enti e associazioni di categoria, sotto forma di accordi, protocolli d'intesa e Reti, promuovendo la cooperazione, la cultura del lavoro e lo sviluppo della persona-alunno anche attraverso una stretta collaborazione con il locale centro per l'impiego . Il territorio offre, inoltre, la possibilità di avvalersi di esperti di vari settori, dalla sala-bar alla enogastronomia, dalla accoglienza turistica al settore grafico-pubblicitario, puntando su una formazione tecnico - pratica all'avanguardia con le moderne esigenze di mercato e di alto profilo professionale. Il forte sviluppo della filiera turistica con la presenza di alberghi e strutture ricettive e ristorative, consente la pratica di tirocini e stage in loco, aumentando la possibilità di assunzioni al termine degli stessi. Inoltre lo sviluppo agricolo di Ischia e la riscoperta delle tradizioni contadine, rivisitate alla luce della nuova cultura alimentare, hanno consentito l'apertura del nuovo indirizzo agrario, frutto di accordi con il Comune di Serrara Fontana che ne ha concesso la sede.	La dislocazione del territorio costituisce ancora una volta un vincolo per poter stabilire altri accordi e relazioni e per poter rendere incisivo l'operato dell'istituto anche al di fuori dell'isola stessa. Un altro vincolo è la scarsa incisività di alcuni enti locali, dovuti ad una frammentazione territoriale in sei comuni che ne ostacola accordi e progettazione condivisa, a medio e lungo termine.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NARH04000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	16.892,00	105.547,00	2.323.213,00	1.573.620,00	102.720,00	4.121.992,00

Istituto:NARH04000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	2,6	56,4	38,2	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NARH04000P	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NARH04000P	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sede dell'istituto è collocata in una zona facilmente raggiungibile con i pullman di linea. L'edificio è in buono stato, dotato di aule ariose, di laboratori attrezzati e di ampi spazi sia interni che esterni utilizzati per attività curricolari ed extracurricolari. L'ambiente scolastico è funzionale alla realizzazione di un impianto formativo adeguato ed è un facilitatore fondamentale per l'attuazione di didattiche attive ed innovative. A tal proposito l'istituto è dotato di infrastrutture tecnologiche e di laboratorio moderne e perfettamente funzionanti (pc, LIM, tablet, risorse video e audio), di una palestra e di un'area esterna polivalente in fase di costruzione. Sono presenti, inoltre, i seguenti laboratori professionali:una sala, due bar, tre laboratori di cucina/pasticceria, uno di accoglienza turistica, uno informatico, uno linguistico, due di grafico,uno di chimica e di alimentazione, dotati tutti di attrezzature adeguate e funzionali agli interventi formativi professionalizzanti. Oltre alle risorse finanziarie assegnate, l'istituto si avvale del contributo volontario delle famiglie che contribuiscono in maniera significativa al miglioramento delle attività scolastiche.	Il principale vincolo è costituito dalla sede che non è provvista di tutti gli ambienti scolastici necessari in rapporto all'utenza, in quanto l'istituto dispone di ventidue aule per trentasette classi. Un altro vincolo è lo scarso impegno finanziario degli enti pubblici locali, dovuto all'investimento non sempre adeguato nella cultura e nella formazione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NARH04000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NARH04000P	51	54,8	42	45,2	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NARH04000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NARH04000P	-	0,0	10	19,6	21	41,2	20	39,2	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NARH04000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NARH04000P	71,9	28,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NARH04000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NARH04000P	33	54,1	8	13,1	5	8,2	15	24,6
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NARH04000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NARH04000P	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età del personale della scuola è mediamente bassa, sia nella componente docenti, sia nella componente ATA. Molti docenti, prima di dedicarsi all'insegnamento, nella fase in e post universitaria hanno svolto altre attività lavorative sia inerenti alla ricerca e alla formazione sia ad altri settori, ciò ha consentito l'acquisizione di competenze professionali diverse che costituiscono un ricco bagaglio e una risorsa per l'istituzione scolastica. Le suddette esperienze consentono, inoltre, l'applicazione di una didattica moderna, basata sull'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Il personale presenta mediamente una buona formazione in ambito informatico, con certificazioni di vario livello.	La precarietà costituisce uno dei vincoli dell'istituzione scolastica che in parte ostacola la possibilità di una progettazione didattica a lungo termine e di una continuità nell'insegnamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NARH04000P	89,9	87,2	85,0	82,9	95,1	0,0	93,1	73,4
- Benchmark*								
NAPOLI	46,9	60,2	64,8	66,2	57,1	69,3	75,0	78,1
CAMPANIA	55,2	67,1	71,3	71,8	63,9	75,0	78,8	81,0
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NARH04000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*								
NAPOLI	23,1	28,9	26,7	26,2	20,2	25,4	23,8	22,8
CAMPANIA	23,7	28,8	23,2	24,0	22,2	26,9	23,0	21,8
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NARH04000P	3,0	23,2	32,1	26,8	14,9	0,0	8,3	25,6	27,1	21,1	18,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	14,9	37,7	26,9	14,0	6,6	0,0	13,2	35,1	27,8	15,8	8,1	0,0
CAMPANIA	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0	12,4	35,7	28,0	15,7	8,2	0,0
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NARH04000P	0,0	0,8	0,0	0,8	0,7
- Benchmark*					
NAPOLI	1,9	1,5	1,7	2,0	1,5
CAMPANIA	3,4	2,1	2,1	3,0	1,6
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NARH04000P	5,9	2,3	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	12,8	5,8	3,7	2,4	1,7
CAMPANIA	13,5	5,4	3,6	2,0	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NARH04000P	5,3	5,7	2,7	5,3	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,4	2,4	2,2	1,6	0,7
CAMPANIA	6,5	2,6	2,1	1,5	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da una disamina degli esiti scolastici si rileva una percentuale media di ammessi all'anno successivo pari o superiore all'85%. Non si rilevano debiti formativi e ciò è dovuto all'intensa e differenziata attività di recupero effettuata durante l'anno scolastico (in itinere) e attraverso le attività di classi aperte, sportelli e pausa didattica, al termine del periodo di valutazione. Ciascuna di esse, progettata e condivisa, viene debitamente documentata. Il voto conseguito all'esame di stato si colloca per oltre il 70 % nella fascia medio-alta, con una maggiore concentrazione nella fascia 71-80 ed un'esigua concentrazione (3%) nella valutazione minima. Gli esiti positivi dell'esame di stato sono in linea con gli esiti per le classi intermedie a conferma che l'istituto garantisce il successo formativo attraverso le diverse attività di supporto. I trasferimenti in entrata, relativamente al primo anno, risultano essere maggiori rispetto al totale degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita in quanto la scuola, recependo i bisogni provenienti dal territorio, ha diversificato la propria offerta al fine di formare figure professionali con competenze spendibili nel mercato del lavoro.	Il maggior numero di insuccessi scolastici si registra nelle classi quarte, dove gli alunni, già in possesso dell'attestato di qualifica professionale conseguito al termine del terzo anno, iniziano ad inserirsi nel mercato del lavoro che, in considerazione delle peculiarità e potenzialità del territorio, garantisce la piena occupazione soprattutto per coloro che sono in possesso della qualifica e di competenze nel settore dell'enogastronomia. I pochi abbandoni e trasferimenti in uscita sono maggiormente concentrati nelle classi seconde e terze.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da diversi anni l'istituto pone in esser una serie di strategie volte a prevenire e ostacolare la dispersione e gli insuccessi scolastici. Nello specifico l'attività di orientamento sia in entrata,in itinere e in uscita consente di valutare le potenzialità di ciascun alunno indirizzandolo al meglio nel percorso didattico-professionale più adeguato,limitandone gli insuccessi e di conseguenza l'allontanamento dal processo formativo.
Infatti uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto è quello di far emergere le capacità di ciascun allievo in modo da garantirne la piena realizzazione per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.
A tal proposito l'organizzazione e la realizzazione di attività extracurricolari contribuiscono alla piena inclusività anche di studenti con Bisogni Educativi Speciali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NARH04000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,4	36,8	38,4			25,5	24,5	26,7	
Professionale	39,2	↔	↔	↔	1,5	39,4	↑	↑	↑	10,7
NARH04000P - II AC	42,8	↑	↑	↑	5,0	35,3	↑	↑	↑	7,2
NARH04000P - II B	34,6	↔	↔	↓	-5,2	45,8	↑	↑	↑	16,4
NARH04000P - II C	41,7	↔	↑	↑	4,2	25,6	↔	↔	↔	-2,2
NARH04000P - II E	36,3	↔	↔	↓	-1,3	45,8	↑	↑	↑	18,0
NARH04000P - II F	40,2	↔	↔	↔	0,2	42,3	↑	↑	↑	11,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NARH04000P - II AC	3	2	0	1	6	2	2	1	0	7
NARH04000P - II B	2	4	5	2	0	0	0	0	1	12
NARH04000P - II C	0	2	6	2	2	1	4	3	3	0
NARH04000P - II E	4	2	1	2	2	0	0	0	0	11
NARH04000P - II F	2	5	4	1	5	0	0	2	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NARH04000P	16,9	23,1	24,6	12,3	23,1	4,7	9,4	9,4	7,8	68,8
Campania	34,2	17,5	12,0	13,9	22,4	44,3	16,6	11,6	5,2	22,4
Sud	33,5	18,8	11,8	14,7	21,2	45,0	15,0	14,1	6,3	19,5
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NARH04000P - Professionale	7,0	93,0	46,1	53,9
- Benchmark*				
Sud	71,1	28,9	73,8	26,2
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni si è registrato un progress dei risultati nelle prove di italiano e matematica rispetto agli anni precedenti ed in particolare, per quanto riguarda la prova di matematica, un miglioramento nella sezione logico-intuitiva e per la prova di italiano buoni livelli di analisi e comprensione del testo. Al fine di migliorare gli esiti e l'acquisizione delle competenze di base fondamentali, l'istituto incentiva la preparazione alle prove Invalsi con simulazioni effettuate durante il corso del primo biennio ed in particolar modo per l'ambito matematico, con la somministrazione di prove iniziali ed intermedie, costituite da diversi quesiti di tipo logico - matematico e con la partecipazione a gare e concorsi. L'Istituto ha partecipato al progetto "PISA OCSE" con l'obiettivo di misurare le competenze degli studenti del biennio in matematica, scienze, lettura e problem solving collaborativo. Ciò ha consentito anche di preparare gli alunni delle suddette classi alle prove Invalsi con simulazioni e spiegazioni delle prove tramite un software multimediale. La percentuale di alunni con livelli di apprendimento medio è in netto aumento rispetto agli anni precedenti ed è superiore rispetto alla media nazionale. I dati mostrano,inoltre, una certa uniformità di risultati tra classi parallele dovuta ad una adeguata formazione delle classi iniziali e ad una progettazione dipartimentale perfezionata nel corso degli anni e condivisa.	I dati mostrano carenze nei risultati delle prove di grammatica, mentre per quanto riguarda le prove di matematica le maggiori difficoltà si riscontrano nei quesiti di geometria,tuttavia con percentuali non significative. Si rileva una disparità di risultati raggiunti all'interno delle classi e ciò è dovuto a diversi fattori (provenienza da istituzioni scolastiche classi/diverse, differenti stili di apprendimento, aumento di percentuali di alunni con Bisogni Educativi Speciali).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Malgrado il progress rispetto agli anni precedenti, gli esiti registrati risultano in linea con gli altri istituti con background socio-economico simile. Si rende necessario, pertanto, potenziare i curricoli delle singole discipline per l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche fondamentali in relazione all'età dei discenti e agli standard nazionali ed europei. Nonostante l'apparente evidenza dei risultati numerici si rileva che: 1) L'istituzione scolastica registra, negli ultimi anni, un progress dei risultati nelle prove di italiano e matematica rispetto agli anni precedenti ed in particolare; 2) per quanto riguarda la prova di matematica, un miglioramento nella sezione logico-intuitiva e per la prova di italiano buoni livelli di analisi e comprensione del testo; 3) I risultati Invalsi, che utilizzano parametri nazionali standardizzati non mettono in evidenza la capacità delle singole scuole, in particolare istituti professionali, di attuare processi formativi mirati alla persona che realizzano nel corso del triennio risultati molto positivi (vedi tabella relativa a.s. 2013/14).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dichiarata dall'Istituto è: Cittadinanza, Cultura e Professionalità,laddove la cittadinanza rappresenta l'obiettivo primario e fondamentale. A tal proposito il Collegio dei Docenti ha deliberato tra i criteri di valutazione il rispetto delle regole, il decoro,il senso civico ai fini della valutazione delle singole discipline, come indicatori trasversali approvando, inoltre, una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento. La scuola esalta il protagonismo degli alunni attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi, gare, convegni, manifestazioni e visite guidate, potenziandone, altresì, la formazione culturale e sociale e la crescita professionale. Nell'istituto si registra un esiguo numero di provvedimenti disciplinari, in quanto gli alunni rispettano e condividono pienamente il Regolamento. L'istituto investe in attività extracurricolari e in progetti mirati al fine di far acquisire e sviluppare le competenze chiave secondo i parametri nazionali ed europei, attuando partenariato e gemellaggi con scuole italiane ed europee. Per gli alunni con maggiori difficoltà si attuano forme di tutoraggio e di mentoring con il supporto dei docenti individuati dai consigli di classe e/o alunni con maggiori competenze (peer tutoring).	Nell'ottica di una cittadinanza europea, peraltro incentivata dalla scuola, si continua a registrare un numero limitato di alunni che conseguono certificazioni linguistiche. Le competenze informatiche, nonostante negli ultimi anni siano in crescita, necessitano di un ulteriore potenziamento.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In virtù delle nuove esigenze dettate dagli standard europei, al fine dell'acquisizione di competenze trasversali spendibili nei vari settori e ambiti, non solo professionali ma anche civico-sociali, la scuola ha posto in essere una progettazione condivisa che pone attenzione all'imparare ad imparare, ai valori sociali e di cittadinanza attiva e consapevole, e allo spirito di iniziativa e intraprendenza.
L'alunno, pertanto, apprendendo riesce a trasferire in altri contesti le proprie capacità, mobilitando tutte le risorse personali, cognitive, pratiche, sociali, relazionali per gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza agendo in modo autonomo e responsabile.
La partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica rappresenta una valida risorsa per la realizzazione della mission d'Istituto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NARH04000P	8,1	8,1
6,6	NAPOLI	44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NARH04000P	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	40,0	60,0	0,0
- Benchmark*									
NAPOLI	39,6	37,8	22,6	51,0	28,0	21,0	54,6	28,5	16,9
CAMPANIA	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NARH04000P	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	20,0	40,0	40,0
- Benchmark*									
NAPOLI	48,1	29,6	22,3	53,6	21,6	24,8	55,7	22,6	21,7
CAMPANIA	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NARH04000P	95,3	4,7
NAPOLI	76,2	23,8
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NARH04000P	95,3	0,0
- Benchmark*		
NAPOLI	79,0	62,7
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NARH04000P	istituto professionale	47,6	29,7	16,6	5,5	0,7	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		56,9	30,8	9,9	2,1	0,3	0,0
CAMPANIA		54,5	32,4	10,3	2,4	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
NARH04000P	70,1	67,0	65,9
- Benchmark*			
NAPOLI	30,2	29,4	25,9
CAMPANIA	31,0	30,5	26,1
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NARH04000P	16,2	11,8	45,6	23,5	2,9	0,0	21,3	8,2	54,1	6,6	9,8	0,0	15,4	14,3	45,1	22,0	3,3	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NARH04000P	17,0	58,8	0,0	4,3	19,9	15,2	69,1	0,5	7,8	7,4	11,0	75,2	0,0	5,1	8,7
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
NARH04000P	0,0	1,7	98,3	0,0	0,5	99,5	0,4	0,8	98,8
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NARH04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NARH04000P	79,5	7,8	9,8	0,3	1,7	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NARH04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NARH04000P	60,8	4,1	30,0	2,3	2,3	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NARH04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NARH04000P	65,7	7,1	24,8	1,2	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati mostrano come le attività di orientamento in uscita poste in essere dall'istituto diano buoni risultati soprattutto in ambito professionale. Infatti le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati superano il 65%, attestandosi ben al di sopra della media nazionale,regionale e provinciale. Le attività messe in atto negli anni dalla scuola, come quelle inerenti il progetto personale dell'alunno e quelle professionalizzanti (il libretto formativo), hanno determinato una piena coerenza tra indirizzo di studi e settore di occupazione. I contratti a tempo indeterminato rappresentano una buona percentuale tra le altre tipologie contrattuali rilevate, mentre minima risulta la percentuale di inoccupati. Strategici a tale scopo risultano le attività di stage e di tirocini formativi estivi che permettono agli studenti di formarsi dal punto di vista professionale, avendo l'opportunità di essere assunti dalle aziende al termine degli stessi. Queste attività sono da considerarsi prassi consolidate dovute ad accordi trilaterali tra scuola, assessorato alle politiche del lavoro, il Centro per l'Impiego e Federalberghi.	Dalle rilevazioni statistiche emerge una bassa percentuale di immatricolazioni all'Università; tuttavia la scuola persegue altri obiettivi che rappresentano il ruolo fondante della propria mission istituzionale ed in tal senso mira a potenziare soprattutto la formazione permanente.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro sono monitorati in maniera sistematica attraverso questionari e sondaggi somministrati a ciascun ex-alunno attraverso il web e tramite interviste telefoniche. Nonostante i dati raccolti testimonino la scarsa incidenze dei percorsi universitari rispetto ai percorsi di studio professionalizzanti,emergono dai sondaggi e dai monitoraggi effettuati dalla scuola trend positivi relativi all'inserimento occupazionale degli alunni, inteso anche come partecipazione attiva al sistema dell'Educazione permanente e dell'innalzamento della qualità del progetto di vita degli studenti che diventano sempre più ambiziosi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esami di qualifica IeFP a.s. 2013/14 e 2014/15	ESITI ESAMI DI QUALIFICA.pdf
Questionario ex-alunni diplomati nell'ultimo triennio	Questionario_ex_alunni_Telese.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	17	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	13,2	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	50,9	48,3	41,9
Situazione della scuola: NARH04000P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	67,9	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,7	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,8	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	66	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,6	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,5	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75,5	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,3	37,9	37,8
Altro	No	9,4	11,2	13,2

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, in linea con i documenti ministeriali di riferimento, dispone dei curricoli delle seguenti discipline: matematica, italiano, scienza e cultura dell' alimentazione e lingue straniere, dove sono specificati i riferimenti chiave nazionali. Detti percorsi presentano una struttura coerente nei loro elementi fondamentali: raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari; obiettivi cognitivi e socio-affettivi; contenuti disciplinari; metodologie didattiche; processi valutativi condivisi. I contenuti, i metodi, l'organizzazione e la valutazione sono calibrate rispetto alle caratteristiche anagrafiche e psico-affettive degli alunni per le singole annualità. Le scelte curricolari sono perfettamente in linea con quanto stabilito nel POF, elaborato tenendo conto dei seguenti fattori: analisi del contesto socio-economico-culturale, rilevazione dei bisogni, formulazione dell'offerta in linea con la mission dell'istituto. I docenti delle singole discipline, comuni e di indirizzo, programmano in maniera condivisa i propri interventi didattici, creando un'offerta integrata e rispondente ai singoli settori e alle esigenze territoriali. Già da diversi anni la scuola ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico, costituito oltre che dal Dirigente Scolastico e da una rappresentanza di docenti, da esponenti degli enti locali, dell'imprenditoria e del terzo settore, al fine di ottimizzare l'offerta formativa, creando solide sinergie tra scuola e territorio	Non è stata ancora elaborata una completa progettazione curricolare per tutti gli insegnamenti a causa della discontinuità della componente docente che ostacola una didattica mirata al settore di indirizzo.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,7	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	30,2	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	26,4	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	37,7	39,7	37,6
Situazione della scuola: NARH04000P	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,6	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	56,6	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	58,5	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,6	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,2	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,8	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,7	59,5	48,4
Altro	No	3,8	9,5	9

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti, in quanto articolazione del C.d.D., elaborano ed attuano azioni progettuali condivise. I contenuti delle materie di base (italiano, matematica e lingue straniere) sono in parte organizzati in Unità di Apprendimento pluridisciplinari che tengono conto del coinvolgimento anche degli insegnamenti tecnico-pratici, consentendo agli allievi il conseguimento di obiettivi cognitivi, meta cognitivi e sociali orientati alla formazione di competenze disciplinari e trasversali. La progettazione didattica avviene sia per singole classi che per classi parallele, soprattutto nel primo biennio, anche al fine di orientare gli allievi ad una scelta di indirizzo più consapevole e rispondente alle inclinazioni di ciascuno.	La disparità tra le materie di base e le materie professionalizzanti necessita di essere ulteriormente appianata attraverso una maggiore azione sinergica.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	63,8	49,9
Situazione della scuola: NARH04000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,6	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,6	22,4	20,1
Situazione della scuola: NARH04000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	28,4	24
Situazione della scuola: NARH04000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione costituisce un aspetto indispensabile per il processo formativo degli allievi, pertanto, l'istituto, in linea con la normativa vigente, attua tutte le azioni necessarie al fine di misurare il grado di apprendimento, il comportamento e il rendimento di ciascuno di essi. Gli strumenti utilizzati nelle varie fasi dell'anno scolastico sono i seguenti: test di ingresso, verifiche in itinere, simulazioni prove d'esame, prove d'istituto (matematica e materie di laboratorio). Concorrono al processo di valutazione la partecipazione alle attività curricolari ed extra-curricolari poste in essere dall'istituzione scolastica, il decoro e il rispetto delle regole scolastiche. Tenendo conto dei bisogni di ciascun alunno ogni consiglio di classe adotta strategie didattiche personalizzate ed individualizzate per garantire il successo formativo di tutti e per ciascuno. L'istituto lavora per l'individuazione e la condivisione degli OSA (obiettivi specifici di apprendimento) e dei LEP (livelli essenziali di preparazione).	Non tutte le discipline utilizzano i test d'ingresso al fine di rilevare i livelli di partenza degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nel corso degli anni l'Istituto ha potenziato sempre di più la progettazione didattica sia nella parte iniziale che in itinere che nella fase finale relativa alla valutazione. L'istituzione di Dipartimenti organizzati per aree disciplinari ha consentito di elaborare pratiche didattiche condivise non solo tra singole discipline ma anche interdisciplinari e pluridisciplinari, definendone gli aspetti essenziali attraverso un aggiornamento continuo dei curricoli. Nelle pratiche valutative si punta alla valorizzazione dei progressi di ciascuno studente in rapporto alle situazioni di partenza e alle potenzialità individuali. Una particolare rilevanza viene data all'aspetto socio-relazionale, essenziale per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Particolare attenzione nelle pratiche educative e didattiche viene data ai processi di integrazione e di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,2	60,3	53,8
	Orario ridotto	5,7	3,4	12,6
	Orario flessibile	30,2	36,2	33,6
Situazione della scuola: NARH04000P	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,6	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,1	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,4	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	5,2	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,9	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,2	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,7	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori in dotazione alla scuola, forniti di moderne attrezzature rispondenti alle esigenze didattiche di ciascuna disciplina, in particolare di quelle linguistiche, informatiche e tecnico-professionali, rappresentano un ambiente di apprendimento innovativo. I protocolli d'intesa siglati tra la scuola e le aziende del territorio consentono di usufruire di spazi laboratoriali esterni durante le attività di stage nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di IePF. Inoltre, la presenza di due biblioteche di cui una enogastronomica, offre un adeguato supporto al processo di apprendimento. Le attrezzature informatiche in dotazione, anche in ciascuna aula, consentono l'uso di metodologie didattiche innovative. Grazie alle opportunità normative offerte dalla riforma, l'istituto ha potuto agire nell'attivazione di processi di apprendimento finalizzati a potenziare il suo sistema organizzativo in merito all'orario, scegliendo in forma collegiale le discipline ritenute funzionali al POF.	L'offerta didattica potrebbe essere migliorata avendo a disposizione ulteriori spazi di apprendimento. Detta carenza non facilita la predisposizione di attività formative diversificate. Pertanto, attraverso la progettualità del FESR Asse II, l'istituto ha provveduto a realizzare spazi aperti alternativi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dotazioni tecnologiche della scuola consentono l'attuazione di pratiche didattiche innovative e rispondenti alle più recenti linee guida ministeriali. Pertanto i docenti delle singole discipline applicano metodologie e strategie che tengono conto del processo di co-costruzione dei saperi alla base di una moderna didattica di tipo laboratoriale. Dall'innovazione didattica e dall'agire integrato dei Consigli di Classe, sono prova i percorsi interdisciplinari, elaborati nelle classi 1°, 2° e 3°. Ciò ha permesso di operare in reale condivisione e di mutuare dall'area professionale sia le finalità disciplinari che le metodologie, realizzando così una prassi di didattica laboratoriale fondata sulla flessibilità oraria. All'interno dei curricoli la flessibilità oraria e l'abitudine didattica ad agire in modo condiviso, ha permesso l'attuazione di percorsi d'apprendimento individualizzato di classi aperte. Utile, inoltre, è stato il poter agire in compresenza nell'organizzazione ed attuazione delle visite guidate che hanno rappresentato un punto di forza della scuola, promuovendo la cittadinanza attiva e le azioni di autorientamento; inoltre, il rapporto con il territorio ha consentito all'istituto di beneficiare di testimoni privilegiati con i quali condividere e realizzare eventi e/o incontri per il potenziamento delle competenze professionali.	Uno dei limiti è costituito dalle difficoltà di realizzare la continuità didattica, considerando che le risorse professionali della scuola non sono stabili (80 % di contratti sono a tempo determinato rispetto al 20% a tempo indeterminato)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NARH04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NARH04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NARH04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NARH04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	25	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NARH04000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,27	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,39	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NARH04000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	22,61	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NARH04000P	Istituto Professionale	140,6	154,4	198,0
NAPOLI		302,5	254,6	234,6
CAMPANIA		258,3	219,5	211,1
ITALIA		171,8	159,4	159,0

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di migliorare il processo educativo che punti alle competenze sociali e civiche di ciascun alunno, la scuola promuove la creazione di un clima favorevole tra studenti e docenti-studenti A tal proposito i problemi sono gestiti con tempestività attraverso un continuo e proficuo dialogo tra scuola, famiglia e alunno. Il patto d'aula costituisce un momento essenziale in cui vengono condivisi obiettivi, strategie e metodologie per creare il giusto clima relazionale non solo all'interno della classe ma anche tra alunni di classi diverse. L'Istituto promuove azione di peer-tutoring e di mentoring per sviluppare il senso di legalità e di responsabilità, anche attraverso corsi motivazionali e azioni di counseling.	Occorrerebbe favorire l'attivazione di uno sportello di ascolto per prevenire eventuali forme di disagio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto utilizza al massimo gli spazi organizzati in perfetta rispondenza alle esigenze di apprendimento e di formazione degli studenti. L'accessibilità degli stessi consente il pieno utilizzo agli alunni con disabilità favorendo l'inclusività e la partecipazione a tutte le attività poste in essere dalla scuola. L'utilizzo della flessibilità oraria, la messa in pratica dell'autonomia, le nuove risorse tecnologiche e la modernizzazione delle strumentazioni didattiche, in particolare nei laboratori professionali hanno favorito l'attuazione di una didattica innovativa e rispondente alle nuove indicazioni ministeriali. Una delle pratiche didattiche maggiormente attuate dai docenti delle singole discipline è il cooperative-learning che consente lo sviluppo delle capacità dei singoli alunni attraverso il confronto e la collaborazione reciproca. Una consapevole e condivisa applicazione del regolamento d'Istituto e in generale delle regole di comportamento, supportato da un continuo monitoraggio dei docenti e dello staff di Dirigenza, ha consentito l'instaurarsi un clima sereno caratterizzato da irrilevanti episodi di conflitto tempestivamente gestiti ed arginati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NARH04000P	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo inclusivo di ciascun allievo, sia diversamente abile, sia con Bisogni Educativi Speciali anche in relazione agli alunni stranieri, è favorito attraverso diverse forme di flessibilità. L'istituto pone in essere una serie di strategie e pratiche didattiche per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione, secondo le potenzialità individuali e gli stili cognitivi ed educativi di ciascuno. La scuola dispone di un sistema di accoglienza attento a rilevare i Bisogni Educativi di ciascuno, attraverso un'accurata ricognizione ed una conseguente condivisa azione individualizzata e personalizzata. Gli insegnanti curricolari, in sinergia con i docenti di sostegno, partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che sono aggiornati con regolarità al fine di favorire una piena inclusione degli alunni con disabilità. Un'attenzione particolare è riservata agli alunni con BES attraverso la stesura di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati periodicamente. In tal senso il Collegio ha individuato una risorsa professionale ad hoc per realizzare appieno le finalità dell'integrazione. Per gli alunni di lingua madre straniera l'istituto pone in essere una valida azione di recupero attraverso le classi aperte e parallele, favorendo, con la flessibilità oraria, il processo di integrazione oltre che l'apprendimento della lingua italiana.	Un limite è costituito in parte dalla mancata continuità dei docenti di sostegno che non favorisce una progettazione didattica a lungo termine, ma soprattutto dalla parziale realizzazione di percorsi professionalizzanti realmente mirati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NARH04000P	1	15
Totale Istituto	1	15
NAPOLI	4,5	60,7
CAMPANIA	3,8	50,4
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,3	7,8	13,3
Sportello per il recupero	Si	39,6	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,7	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	17	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	66	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,7	2,6	20,6
Altro	Si	15,1	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,8	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	22,6	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,9	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,5	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,1	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	77,4	81,9	80,5
Altro	Si	9,4	5,2	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo di recupero e potenziamento è attuato attraverso azioni diversificate e rispondenti ai bisogni, comuni e speciali, di ciascun alunno. Ciò si traduce non solo in pratiche didattiche individualizzate e personalizzate, ma anche in una serie di attività quali classi aperte e parallele per il primo biennio, sportelli didattici per il secondo biennio ed attività di tutoraggio individualizzato grazie all'individuazione nell'ambito del Consiglio di classe di professionalità idonee in relazione ai bisogni dell'alunno. Ciò concede alla scuola di monitorare, seguire e guidare l'alunno durante l'iter formativo. La promozione delle eccellenze avviene attraverso il potenziamento del protagonismo degli alunni, la partecipazione a gare e concorsi sia interni che esterni all'istituzione scolastica; un ruolo importante è rivestito dalla gara nazionale degli istituti alberghieri d'Italia, a cui ogni anno la scuola partecipa conseguendo buoni risultati e da altre competizioni anche internazionali. Prassi consolidata della scuola è inoltre la promozione delle eccellenze attraverso l'inserimento costante degli alunni nell'organizzazione del tempo scuola, così come l'individuazione di un gruppo di allievi (task force) che coadiuvano l'implementazione delle attività; ciò al fine di valorizzarne l'autonomia e il senso di responsabilità.	Si rilevano difficoltà nell'effettuare ore di recupero pomeridiano per orario scolastico prolungato a causa di rapporto spazi/utenze non proporzionato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il processo inclusivo è favorito da una progettazione ed attuazione di pratiche didattiche condivise ed attente ai Bisogni Educativi, agli stili di apprendimento e alle esigenze formative di ciascun alunno.
Il monitoraggio continuo consente la rilevazione delle difficoltà e delle diversità e la trasformazione delle suddette in risorse, attraverso progetti mirati e specifici per ciascun alunno.
La definizione di obiettivi chiari e condivisi a livello di Collegio dei Docenti, di Dipartimenti e di consigli di classe costituisce un punto di forza per il raggiungimento di esiti positivi sia in termini di rendimento che di socializzazione e di partecipazione al dialogo formativo.
Fondante per ogni attività messa in atto dalla scuola è il principio della valorizzazione delle potenzialità che ciascun attore può esprimere in contesti aperti e favorevoli

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NARH04000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito un gruppo di lavoro sulla continuità in sinergia con le scuole secondarie di primo grado per concordare criteri di formazione delle classi che sono sottoposti agli organi collegiali e condivisi dagli stessi al fine di seguire al meglio ciascun allievo nell'iter scolastico-formativo. La continuità verticale è favorita da attività curricolari e extra-curricolari che coinvolgono gruppi di lavoro misti e docenti di diversi ordini di scuola in spazi opportuni e modalità concordate (Open Day e partecipazione alle attività laboratoriali).	E' necessario migliorare le prassi di rete con le altre scuole rendendole maggiormente chiare e condivise tra gli attori del sistema.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NARH04000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento in ingresso si fonda sul solido sistema di rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio di Ischia e Procida, che consiste nel porre in essere una serie di attività volte alla presentazione dell'offerta formativa dell'istituto con un coinvolgimento attivo degli alunni integrati soprattutto nelle attività laboratoriali. L'orientamento in uscita avviene attraverso una fitta rete di relazioni con le aziende operanti nel territorio per facilitare l'inserimento lavorativo dei diplomati,anche attraverso attività di stage e tirocini estivi effettuati durante gli anni di corso. I dati in uscita rilevati dalla scuola sono stati raccolti tramite sondaggi su social network e interviste telefoniche.	Si rende necessario migliorare l'organizzazione di attività che coinvolgano anche le famiglie in relazione al progetto di vita degli studenti mirato a corsi post-diploma (ITS) e a percorsi universitari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto individuato come capofila per l'Ambito provinciale delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa e all'orientamento, ha elaborato una prassi didattica che vede nella personalizzazione dei progetti di studi e nella didattica orientata la sua forza strategica.
Da diversi anni è stata incentivata la collaborazione in verticale ed orizzontale tra i docenti delle scuole presenti sul territorio di Ischia e Procida, attuando attività di orientamento, in ingresso e in uscita, condivise e continue durante l'intera durata dell'anno scolastico.
In questo modo agli alunni è data la possibilità anche di ri-orientarsi nella scelta di studi effettuata evitando quindi l'allontanamento dal percorso scolastico e prevenendo l'insuccesso formativo.
Un ruolo fondamentale viene riservato al coinvolgimento delle famiglie che partecipano attivamente alla costruzione dell'intervento educativo, fornendo il giusto apporto in termini di conoscenza dell'allievo e delle proprie attitudini.
Grande rilevanza viene data alla formazione professionale, attraverso incontri con esperti del mondo del lavoro mediante la partecipazione degli stessi al Comitato Tecnico Scientifico, attraverso tirocini estivi, eventi co-progettati e realizzati con Comuni, strutture alberghiere, enti/associazioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa è articolata in rispondenza dei tre obiettivi che costituiscono la mission dell'istituto e che sono esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa: Cittadinanza, Cultura e Professionalità. Tali finalità sono conseguite attraverso i numerosi progetti che la scuola pone in essere e che contribuiscono alla formazione, alla socializzazione, all'arricchimento culturale e al pieno protagonismo degli allievi. L'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, attraverso l'impiego del sito web della scuola, dinamico ed aggiornato, consente di far conoscere, oltre la mission, la vision dell'istituto, indicando la direzione verso cui tende la programmazione scolastica a medio termine. Ciò consente di fare dell'istituto anche un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, nonché per gli operatori del settore turistico-alberghiero. La condivisione della missione con tutte le componenti della scuola, con le famiglie, con gli enti, le imprese del territorio e il terzo settore avviene attraverso il loro coinvolgimento nelle diverse attività che consente una co-progettazione continua che tiene conto della vocazione territoriale e dell'identità dell'istituto.	Si prevede un ulteriore potenziamento nell'uso delle tecnologie per la comunicazione

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento dei principali obiettivi di istituto sono pianificate attraverso i seguenti strumenti: il Piano dell'Offerta Formativa; il Regolamento d'Istituto; il Patto di Corresponsabilità; il Piano Annuale delle attività; il Piano Annuale ATA, il Programma Annuale, l'Organigramma eventi e gli incontri delle Funzioni Strumentali e del Comitato Tecnico Scientifico. E' prassi consolidata elaborare una serie di schede di monitoraggio di natura organizzativa e contabile funzionali al controllo di gestione dei processi. Questo riguarda sia i processi relativi alle attività didattico-laboratoriali che le attività legate all'organizzazione di eventi.	Il DSGA dell'istituto da otto anni non è una risorsa stabile, ciò costituisce un punto critico per una pianificazione a medio e lungo termine delle azioni funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi. Spesso una risorsa professionale così strategica è disponibile dopo svariati mesi dall'inizio delle attività didattiche, ciò rende particolarmente oneroso uno svolgimento lineare delle normali attività di segreteria. Sarebbe auspicabile, inoltre, negli Istituti professionali alberghieri, una risorsa stabile per la gestione dell'Ufficio Tecnico, a fronte di una evidente complessità di tale tipologia di scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NARH04000P	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NARH04000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,02	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,98	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NARH04000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	67,05	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NARH04000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NARH04000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,03	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NARH04000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,14	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NARH04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:NARH04000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	13,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	44,9	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	39,4	39,5	34,2

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del Fondo d'Istituto e la sua ripartizione tra insegnanti ed ATA rientra nella media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS è vicina agli standard nazionali così come la percentuale di docenti che percepisce oltre 500 euro; invece per il personale ATA si attesta al di sopra della media. L'impatto percentuale di ore per la sostituzione di insegnanti assenti è poco incidente. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e definita. Per quanto riguarda il personale ATA il lavoro di segreteria è settimanalmente organizzato e monitorato attraverso un scheda (planning-report). La suddivisione degli incarichi viene effettuata tenendo conto delle competenze delle risorse umane presenti. La gestione delle funzioni strumentali è direttamente connessa con gli obiettivi prioritari dell'istituto.	La mancanza di risorse professionali stabili, sia del personale docenti e ATA, porta, in alcuni casi, ad una sovrapposizione degli incarichi i cui esiti sono sempre comunque verificati e positivi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NARH04000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NARH04000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6763,67	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NARH04000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	26,25	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NARH04000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	47,75	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NARH04000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	0	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NARH04000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NARH04000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	39,93	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NARH04000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NARH04000P
Progetto 1	Il progetto mira alla realizzazione degli obiettivi previsti dall'asse 'professionalita" delle risorse dell'Istituto.L'elevato livello di professionalita' del settore turistico del territorio isolano consente la realizzazione di eventi e convegni che st
Progetto 2	Il progetto mira alla realizzazione degli obiettivi previsti dall'asse 'cittadinanza' della mission d'Istituto e consiste nella valorizzazione delle capacita' e abilita' in ingresso degli alunni attraverso il potenziamento di competenze trasversali e prof
Progetto 3	Il progetto mira alla realizzazione degli obiettivi previsti dall'asse 'cultura' della mission d'istituto che tende al raggiungimento di competenze adeguate alla comprensione della societa' e di diverse culture con il contributo del dipartimento antropolo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NARH04000P	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità scolastica si concretizza principalmente nei seguenti ambiti: educazione alla convivenza civile (inclusività e attenzione ai Bisogni Specifici di Apprendimento); orientamento, accoglienza e continuità e orientamento professionale (accoglienza in ingresso e in uscita e continuità con la scuola secondaria di primo grado) e valorizzazione delle eccellenze. Un'attenzione particolare è data agli interventi miranti alla formazione e inserimento professionale, attraverso attività di Alternanza Scuola Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, stage e tirocini formativi estivi. Le scelte educative effettuate per l'attuazione di tali progetti trovano una giusta allocazione nel Programma Annuale. Infatti le spese per l'attuazione degli interventi, ritenuti prioritari, risultano coerenti con la media nazionale. Il POF è suddiviso per aree per consentire una gestione mirata ed attenta delle risorse dell'istituto.	L'istituto è stato sprovvisto del DSGA negli ultimi anni, determinando una certa difficoltà nella programmazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le priorità progettuali ed educative dell'Istituto sono definite, rese note e condivise attraverso un pieno coinvolgimento sia delle risorse interne che delle famiglie e del territorio nelle sue varie componenti (enti pubblici ed associazioni di categorie). Il controllo degli interventi avviene in modo pianificato e in linea con la normativa vigente, tenendo conto degli organi preposti e dei tempi stabiliti.
Il personale, nella componente docenti e ATA, riveste ruoli definiti chiaramente in base alle competenze di ciascuno, sopperendo alla instabilità delle risorse professionali.
Si rileva una piena coerenza tra azione progettuale e finanziaria, laddove buona parte delle risorse economiche risulta impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
Nello specifico il Programma Annuale risponde a quanto deciso dagli OO. CC. in termini di offerta e attività formative poste in essere dall'istituto. La gestione delle risorse economiche,costantemente aggiornata, viene sottoposta al Consiglio d'Istituto che definisce le linee di indirizzo dell'offerta e verifica, in modo collaborativo, che tali scelte siano coerenti con la gestione didattico-amministrativa.
Il Programma Annuale e il Conto Consuntivo risultano sempre approvati dal Collegio dei Revisori dei Conti.
I progetti individuati come prioritari dal Questionario Scuola Invalsi sono da ritenersi in realtà un completamento rispetto alle qualificate attività che, in quanto Istituto Professionale, la scuola realizza con impegno e regolarità: Esercitazioni di Laboratorio, Alternanza Scuola-Lavoro, IeFP.
Tali progetti, pertanto, non costituiscono, come rilevato dai dati inseriti, il valore più significativo in termini di investimento economica ma, piuttosto, un completamento mirato a potenziare punti critici e/o obiettivi ritenuti significativi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta che l'istituto pone in essere concerne soprattutto l'aspetto formativo, nel quale si attua un pieno coinvolgimento del personale a fronte di una spesa contenuta e al di sotto della media nazionale. In considerazione della tipologia della componente docente che risulta impegnata in formazione, funzionale all'inserimento lavorativo (TFA e PAS) la scuola promuove e supporta tale formazione anche con il tirocinio e il tutoraggio presso l'Istituto. Inoltre numerosi docenti si avvalgono per l'aggiornamento professionale della formazione online,oppure dell'autoformazione per gruppi di lavoro. L'Istituto ha individuato sul tema della sicurezza l'investimento prioritario e da effettuare per tutto il personale.	Vi sono ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e della sua qualità, soprattutto in riferimento ai bisogni educativi speciali ed alle didattiche innovative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta all'individuazione delle competenze del personale, attraverso la compilazione, già all'atto dell'assunzione, di una apposita scheda per una corretta assegnazione degli incarichi ed una giusta valorizzazione delle professionalità.	La capitalizzazione dell'esperienza maturata nell'espletamento dell'incarico da parte delle risorse professionali non sempre è assicurata a causa dell'avvicendamento del personale stesso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NARH04000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	6	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	38	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	38	6,4	7,3	9,5
Orientamento	19	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	13	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	15	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	28	5,3	5,6	5,1
Continuita'	9	3,8	4,3	4
Inclusione	8	6,9	7,5	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La cooperazione tra docenti è incentivata attraverso le seguenti attività didattiche: Dipartimenti, gruppi disciplinari; classi aperte e parallele; attività formative: Sportelli didattici, orientamento e continuità; situazioni collettive e significative come organizzazione di gare ed eventi. Ciascun gruppo di lavoro produce un'adeguata documentazione iniziale, in itinere e finale (controllo esiti) al fine di capitalizzare l'intervento ed eventualmente riformularlo in caso di risultati poco soddisfacenti. La scuola mette a disposizione adeguati spazi ed attrezzature necessarie all'attuazione di una proficua attività di collaborazione e cooperazione tra docenti.	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti potrebbe essere ulteriormente migliorata attraverso lo sviluppo di una piattaforma on-line per la trasmissione e condivisione dei dati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto propone iniziative formative per i docenti in merito alla sicurezza e tutela degli alunni e del luogo di lavoro. Il progetto di formazione potrebbe essere ampliato includendo altri ambiti come quello della didattica innovativa e dei Bisogni Educativi Speciali. I gruppi di lavoro operanti nella scuola interessano varie aree progettuali, con uno scambio proficuo e costruttivo tra discipline di base e tecnico-professionali. Adeguati sono gli spazi di lavoro e di condivisione di materiali didattici, con una buona varietà e qualità dei materiali utilizzati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NARH04000P	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NARH04000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NARH04000P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NARH04000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,5	32,9	48,7
Regione	1	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	4	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NARH04000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	1	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NARH04000P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,9	10,8	12,4
Orientamento	1	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NARH04000P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NARH04000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	No	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	41,5	39,4	42,7
ASL	No	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NARH04000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
NARH04000P		X
NAPOLI	6,0	93,0
CAMPANIA	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NARH04000P %	Numero di convenzioni medio-alto			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NARH04000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	66,67	12	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso degli anni sono stati siglati rapporti di collaborazione, attraverso protocolli d'intesa con altre scuole del territorio locale e nazionale, con altri enti di formazione (Università e Regione Campania), associazioni di categoria e con il terzo settore. Nello specifico l'istituto è impegnato nei seguenti accordi di rete: Ambito territoriale delle scuole, di cui è capofila; Re.na.i.a. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri); AEHT (Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme); Poli (Enogastronomico sperimentale e Fortur). Tali sottoscrizioni hanno dato la possibilità di effettuare scambi culturali e professionali, contribuendo a migliorare l'offerta formativa dell'istituto e l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, attraverso anche percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di Istruzione e Formazione Professionale che prevedono attività di stage, per un minimo di 120 ore, da svolgere nelle aziende. I dati dimostrano che il numero delle convenzioni stipulate dall'istituto con le aziende è ben al di sopra della media nazionale, così come il numero degli allievi coinvolti nelle attività di stage.	l'istituto deve puntare sull'incremento di accordi stabili al di là del proprio contesto territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NARH04000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,56	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NARH04000P	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NARH04000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NARH04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	85,39	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NARH04000P	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nel processo educativo tramite apposite riunioni del Comitato Genitori previste nel Piano Annuale delle Attività, stilato all'inizio dell'anno scolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa, Patto di Corresponsabilità e Regolamento d'Istituto sono elaborati anche con l'apporto significativo delle famiglie coinvolte sia nei diversi ambiti istituzionali (Consiglio d'Istituto e Consigli di classe) che attraverso contatti informali. Le famiglie degli allievi partecipano, inoltre, attivamente ai diversi eventi e manifestazioni promosse dalla scuola, che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa. L'attività di orientamento in ingresso consente di promuovere la scuola nei suoi vari indirizzi, attraverso attività laboratoriali, Open Day, colloqui ed incontri periodici che coinvolgono direttamente gli alunni della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie. Un'attenzione particolare viene riservata alle famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sono invitate a collaborare con la scuola per la predisposizione e la realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono in maniera tempestiva attraverso il sito web, e-mail e comunicazioni telefoniche.	La comunicazione diretta con le famiglie potrebbe essere ulteriormente incrementata attraverso un uso più ampio degli strumenti informatici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola negli anni ha stretto solidi rapporti di collaborazione con i diversi soggetti attivi sul territorio, contribuendo notevolmente a migliorare la qualità dell'offerta fino a diventare punto di riferimento e di richiesta, da parte degli enti locali, di erogazione ad hoc di formazione sul turismo, ponendosi come centro di convegni/congressi tesi a potenziare la riflessione e le scelte relative al settore del turismo e in particolare alla valorizzazione della filiera agraria. Gli stage effettuati nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e Istruzione e Formazione Professionale costituiscono parte integrante della progettazione scolastica, con una partecipazione agli stessi ben al di sopra dei livelli nazionali. Il coinvolgimento delle famiglie costituisce una ricchezza utilizzata per migliorare l'offerta formativa, attraverso la partecipazione del Comitato Genitori a tutte le attività.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dati sul numero di alunni impegnati negli stage e nei tirocini formativi estivi e del numero di aziende impegnate	dati stage ips telese (1).pdf
Questionario genitori somministrato nell' a.s 2014/15 ad un campione del 30%	questionario genitori.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Stabilità dei risultati conseguiti negli esami di qualifica IeFP e negli Esami di Stato.	Percentuale bassa di valutazioni inferiori al 70/100 degli esami IeFP e di Stato.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello nelle prove invalsi in matematica	Innalzare il livello delle prove invalsi in matematica dal 39,4% al 41% rispetto al trend della Campania
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'istituto si prefigge di potenziare l'aspetto culturale degli studenti in linea con quanto dichiarato nel POF integrando gli aspetti culturali con i suoi maggiori punti di forza: cittadinanza e professionalità. Nello specifico gli obiettivi di miglioramento da conseguire nell'arco del triennio sono i seguenti: risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali. Per quanto attiene i risultati scolastici, inoltre, la priorità è quella di mantenere e tendere nei prossimi anni ad un progressivo miglioramento sia negli esiti degli esami IeFP che degli esami di Stato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Recuperare e sviluppare le competenze di base nel primo biennio.
✓	Ambiente di apprendimento	Diffondere pratiche didattiche e metodologie innovative
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Riorganizzare le aree di competenza delle figure di sistema in relazione agli obiettivi di miglioramento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Al fine di raggiungere gli obiettivi generali relativi al miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali l'istituto si propone di incentivare le azioni di tutoring e di mentoring, monitorando costantemente il processo di apprendimento degli alunni e intervenendo opportunamente a seconda dei casi. Un'ulteriore azione di processo concerne una migliore progettazione didattica che potenzi le moderne strategie quali didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving e un ulteriore incremento di attività extra-curricolari al fine di contrastare l'insuccesso scolastico, promuovere le eccellenze e migliorare il rendimento di ciascun allievo.